

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 6 APRILE 2000  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 95  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## ECONOMIA Altalena a Wall Street Scivolano tutte le Borse europee



Borse europee: in calo ma sopra minimi, Mibtel -2,60%. Ancora una seduta di pesanti rialzi per le Borse europee, che nel finale si sono comunque allontanate dai minimi di giornata sulla scia del recupero messo a segno dal Nasdaq nelle prime battute. L'indice Mibtel ha subito una flessione del 2,60% a 30.283. Vendite sui titoli high tech mentre i bancari sono risaliti nel finale. Londra ha aperto in ritardo per motivi tecnici.

GALIANI POLLIO SALIMBENI URBANO

ALLE PAGINE 2 e 3

## NEW ECONOMY, BRUSCO RISVEGLIO

PIERO DI SIENA

Titoli tecnologici, che avevano determinato negli scorsi mesi la particolare effervescenza delle Borse, sono da qualche giorno in caduta libera. Ma è la sentenza dell'Antitrust americano contro la Microsoft a aver introdotto un'accelerazione negativa, che l'altro ieri ha assunto a un certo punto le caratteristiche di un vero e proprio crollo di Wall Street. Sembra che il futuro dei mercati finanziari, fino a qualche tempo fa immaginato come radioso e pieno di promettenti prospettive, si dipinga ormai a fosche tinte. Il timore che incomincia a in-

sinuarsi tra tanti piccoli investitori, i quali si sono lasciati attrarre dal miraggio di lauti e facili guadagni sul mercato azionario acquistando titoli di aziende che sembrano sorte dal niente, è che ai giorni delle «vacche grasse» siano succeduti quelli nei quali i loro risparmi sono destinati a volatizzarsi. Ciò che rende più paradossale la situazione è che le borse possono chiudersi con il segno più anche se i titoli della nuova economia vanno male. Ieri nelle borse europee non è stato così.

SEGUE A PAGINA 3

# Ciampi: basta giustizia lenta

## Il Presidente al Csm: troppi ritardi, bisogna intervenire

ROMA Il Presidente della Repubblica si è detto nuovamente preoccupato per i ritardi che vengono costantemente accumulati nella amministrazione della Giustizia, ed ha chiesto al Csm di fare tutto il possibile per arrivare ad una inversione di tendenza. Un allarme che giunge proprio all'indomani della scarcerazione di sette condannati all'ergastolo in primo grado per decorrenza dei termini di carcerazione. «Auspico che il Csm faccia quanto in suo potere per superare questa realtà» commenta Ciampi. Il caso della liberazione facile dei sette affiliati alle cosche calabresi approda oggi al Csm, mentre dalla Cassazione giunge un altro allarme: potrebbero essere altri 23 i detenuti a beneficiare della libertà. Colpa dei ritardi accumulati per i deficit di personale e strutture nei Tribunali di Locri Palmi.

CIPRIANI RIPAMONTI ROMANO  
A PAGINA 5

## IN PRIMO PIANO Quale mafia dopo Buscetta



SAVERIO LODATO

Un'ossessione chiamata Buscetta. E con le ossessioni non scherza. Molti, che furono ossessionati dal Buscetta vivo, oggi ci appaiono candidamente, apertamente, persino ingenuamente, ossessionati dal Buscetta morto. Solo i grandi uomini riescono ad essere autentiche ossessioni per altri uomini. E dunque, «don» Masino, in questi suoi funerali che forse non gli sarebbero piaciuti, avrebbe almeno avuto il gusto di una piccola rivincita. Si è rotta una grande bussola. E ci vorrà tempo per capirlo. Giriamola come vogliamo, ma la morte del pentito storico di Cosa Nostra ha fatto il giro del mondo. Significherà pure qualcosa.

SEGUE A PAGINA 4

CAPRILLI TARQUINI

## IN PRIMO PIANO Buco dell'ozono È di nuovo allarme rosso

BRUXELLES La fascia di ozono dell'area artica è calata quest'inverno del 60%. Un disastro ambientale registrato a Kiruna, Svezia, da un gruppo di scienziati che hanno osservato «le perdite più gravi degli ultimi 10 anni» e che potrebbero avere «un impatto negativo sull'Europa sin dalla primavera 2000». La ricerca, realizzata da Ue e Nasa, dimostra che, nonostante il calo degli agenti inquinanti nella stratosfera, la fascia di ozono sull'Artico «continua a ridursi rapidamente a causa dei cambiamenti climatici».

SOLDINI

A PAGINA 10

## UN GUASTO RIPARATO SOLO FRA 50 ANNI

PIETRO GRECO

La coltre di ozono stratosferico, lì sulle estreme regioni settentrionali dell'Artico, si è ridotta in questo inverno appena trascorso di oltre il 60%, a un'altezza di 18 chilometri dal suolo. Anche se la diminuzione è meno vistosa solo un paio di chilometri più in alto, si tratta pur sempre del buco più grande mai osservato negli ultimi dieci anni (da quando sono iniziate le osservazioni). E, con ogni probabilità, si tratta del buco dell'ozono più grande mai prodotto sull'Artico da quando l'uomo ha iniziato a frequentare quelle fredde regioni.

Le notizie provenienti da Kiruna (Svezia), sede della spedizione scientifica congiunta Europa/Usa per la più vasta e dettagliata ricerca sulle condizioni dell'ozono stratosferico alle latitudini settentrionali mai realizzata, e rilanciate da Bruxelles, capitale politica dell'Unione Europea, non sono tanto un allarme, quanto un monito. Intendiamoci. Ragioni per preoccuparci, se non per allarmarci, ci sono. Meno ozono c'è nella stratosfera, minore è la protezione che hanno la nostra pelle e i nostri occhi dai penetranti ed energetici raggi ultravioletti provenienti dal Sole.

SEGUE A PAGINA 10

# Veltroni: il Polo non sa governare

## «Nelle loro Regioni spese facili e instabilità»



IL CASO

## Giorno della memoria È scontro sulla legge

A PAGINA 6

CANETTI

ROMA Il Polo ha dimostrato di essere «incapace» di governare a livello nazionale come a livello regionale: ed «il 16 aprile si dovrà scegliere chi sa governare meglio, chi è davvero capace di prendersi quelle responsabilità dure e difficili che sono racchiuse nell'esercizio di governo». Walter Veltroni porta un affondo critico alla capacità del Polo di guidare le Regioni presentando un voluminoso dossier in cui i Ds confrontano i risultati raggiunti dalle giunte regionali guidate dal centrosinistra e quelle guidate dal centrodestra. «Dai dati risulta - afferma Veltroni - che dove ha governato la destra ci sono stati: instabilità, crisi di giunte, maggior spesa che creerà deficit e peserà sulle tasche dei cittadini amministrati, uno sfioramento nelle spese sanitarie molto forte».

LOMBARDO VARANO

A PAGINA 7

## Autonomie REGIONI AI RAGGI X

Nell'inserto il bilancio di cinque anni di governo nelle 15 realtà a statuto ordinario chiamate a votare il 16 aprile

IL SERVIZIO

# Schröder in campo per difendere Prodi

## Riunione segreta a Bruxelles dopo gli attacchi della stampa al presidente Ue

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

## Incompresi

Forse non ve ne eravate accorti, ma il successo della coppia comica Fichi d'India è stato estorto a fatica, e a dispetto del regime che ci opprime. «Abbiamo avuto difficoltà a sfondare perché non siamo di sinistra», dichiarano infatti i due all'autorevole «Padania». Dev'essere a causa dell'implacabile ostracismo della Cupola Comico Culturale Progressista (CCCP) che i due perseguitati fanno echeggiare il loro «ahrara» praticamente ovunque, da Sanremo a «Quelli che il calcio», dalle rubriche spiritose in calce ai telegiornali a tutte o quasi le trasmissioni degli ultimi sei mesi. Chissà se fossero stati di sinistra, i Fichi d'India. Non ce li saremmo levati di torno nemmeno a «Uno mattina». E chissà quando avrà fine, questa inverosimile saga degli incompresi non di sinistra, comici, scrittori, cantanti, teatranti, cineasti ciascuno convinto in cuor suo di essere nato numero uno, ma di essere stato sorpassato in graduatoria da mezza figura (Fellini, Visconti, Pasolini, Eduardo, Calvino, De André, De Gregori, Dalla, Grillo, Benigni) che hanno fatto carriera, come è noto, solo per ragioni politiche. P.S. Mio figlio dice «aharara» tutto il santo giorno. Lo farà perché è di destra o perché ha sei anni?

BERLINO Non c'è nessuna guerra tedesca a Romano Prodi né alla linea politica da lui seguita per l'Europa. E tanto meno da parte del cancelliere federale Gerhard Schröder che anzi vuole incontrare a Bruxelles il presidente della Commissione europea. La smentita alla serie di articoli molto critici apparsi di recente sulla stampa tedesca nei confronti di Prodi è venuta direttamente dalla cancelleria a Berlino. Per dimostrare nei fatti la solidarietà e il pieno appoggio tedesco. Schröder, che al vertice Ue di Berlino nel marzo '99 era stato il «grande elettore» di Prodi alla guida della Commissione, ha deciso di recarsi, «al più tardi entro un mese», a Bruxelles per incontrare di persona Prodi e parlare approfonditamente con lui dei prossimi compiti dell'Ue.

SERGI SOLDINI

A PAGINA 11

IL COMMENTO

## NEL MIRINO LA COMMISSIONE

UMBERTO RANIERI

C'è qualcosa di grossolano negli attacchi a mezzo stampa portati da un settimanale e da un quotidiano tedeschi contro la Commissione Europea e il suo Presidente, Romano Prodi.

Lo stesso pressapochismo era rintracciabile in alcuni articoli della stampa britannica delle scorse settimane. Sconcerta che si possa ricorrere da parte di autorevoli mezzi di

SEGUE A PAGINA 18

ROMA Un solo sistema di accesso per i programmi tv digitali: è questa la decisione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che ha varato il provvedimento che si pone - ha sottolineato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale - l'obiettivo di «modernizzare e diffondere forme più agili e immediate di trasmissione». Il «decoder unico» dovrà essere operativo entro il 30 giugno prossimo ma ben prima gli operatori televisivi - attualmente le reti Stream e Telepiù - dovranno comunicare all'Authority Tlc il sistema tecnico scelto: il «simulcrypt» che interpreta automaticamente i codici di accesso o il «multicrypt» che permette all'utente tv di inserire tipi diversi di smartcard a seconda della Tv digitale che intenderebbe vedere.

IL SERVIZIO

A PAGINA 13

# Tv digitale, via al decoder unico

## Stream e Tele+ trasmetteranno con la stessa piattaforma

**Walter Veltroni**  
Prefazione di Vittorio Foa

LIBRO+VIDEOCASSETTA A LIRE 24.500

Baldini & Castoldi  
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it 800-242888

